CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 140 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Pola Anno 17 — Num. 25 | Conto Corrente con la Posta | Martedì 29 Gennaio 1935 (anno XIII)

I „FOGLI DI DISPOSIZIONI" DEL SEGRETARIO DEL PARTITO

Le onoranze che saranno rese al Quadrumviro Michele Bianchi nel quinto anniversario della morte

ROMA, 28 gennaio

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito N.o 348 reca:

Il 3 febbraio XIII.o ricorre il quinto anniversario della morte del Quadrumviro Michele Bianchi. Presi gli ordini dal Duce, dispongo:

Alle ore 8:30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno i gagliardetti e i Direttorii delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia di Cosenza, un reparto di 500 fascisti universitari e giovani fascisti. Il vicesegretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del P. N. F., farà l'appello dei Quadrumviro, al quale seguiranno tre salve di moschetteria.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza, il quale disporrà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti nel P. N. F. con decorazioni.

Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. nella provincia di Cosenza saranno imbandierati a lutto.

La rivista di venerdì a Roma nella ricorrenza del XII annuale della Milizia

ROMA, 27 gennaio

Il 1.o febbraio, in ricorrenza del XII Anniversario della costituzione della Milizia Nazionale, le Legioni della Capitale e le rappresentanze delle Milizie speciali, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'Opera Nazionale Balilla saranno passate in rivista a Villa Umberto I.

Le formazioni saranno schierate sul Viale delle Magnolie, sul Viale Appia Felix e in Piazza di Siena.

Dopo la presentazione dei reparti, si procederà la consegna delle ricompense al valore agli ufficiali e alle Camicie Nere della Milizia, e quindi avrà luogo lo sfilamento in parata.

Come è stato disposto dal Comando generale della Milizia, la cerimonia sarà preceduta dall'appello dei Caduti fascisti, fatto dal comandante delle forze e contemporaneamente dai comandanti di Legione.

Alla rivista prenderà parte il gagliardetto del Partito, che uscirà alle 10 da Palazzo Littorio, scortato da una centuria di Militi con musica, e rientrerà appena finito lo sfilamento.

Ispezioni nelle Federazioni dei Fasci di Combattimento

ROMA, 28 gennaio

Per disposizione del Segretario del P. N. F., sono state eseguite ispezioni, senza preavviso, presso le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento. Terni: on. Adelchi Serena; Ascoli Piceno: on. Edoardo Malcardi; Pescara: dott. Dino Gardini.

Anche senza preavviso sono stati ispezionati i corsi specialisti dei seguenti comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ancona: generale G. B. Dho; Ravenna: colonnello Umberto Morelli; Macerata, maggiore Gino Pastori; Pesaro: maggiore Umberto Nannini; Perugia: maggiore Giovanni Pinna.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 28 gennaio

Il «Foglio d'Ordini» della R. Marina reca la promozione del Contrammiraglio Antonio Pasetti ad Ammiraglio di Divisione e del capitano di vascello Pietro Barone a Contrammiraglio.

Il saluto di S. E. Solmi alla Magistratura

ROMA, 28 gennaio

S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia, ha rivolto alla Magistratura italiana il seguente saluto:

«Nell'assumere le funzioni di Ministro di Grazia e Giustizia, che su designazione del Duce S. M. il Re si è degnato di affidarmi, il mio pensiero si rivolge per un primo, cordiale saluto a tutti i magistrati. Conosco le virtù della Magistratura italiana che, spiritualmente inquadrata nelle direttive del Fascismo, attende al suo nobile, delicatissimo compito per la tutela ferma e serena del rinsaldato ordinamento giuridico dello Stato.

Confido che magistrati e funzionari d'ogni grado sapranno dare a me, che l'attendo, consapevole e disciplinata collaborazione.

Per parte mia vorrò garantire alla magistratura, sotto l'alta direttiva del Duce, tutto il suo elevato prestigio».

Un messaggio di S. E. De Vecchi alle autorità scolastiche

ROMA, 28 gennaio

S. E. de Vecchi di Val Cismon ha inviato a tutte le autorità scolastiche del Regno il seguente messaggio: «*Al servizio di Sua Maestà il Re ed agli ordini del Duce ho assunto il Ministero dell'Educazione Nazionale. Sentinella del Regime in questo settore delicatissimo della vita nazionale, attendo da tutti la obbedienza alla consegna che mi viene affidata*».

Un commento magiaro ai mutamenti ministeriali

PRAGA, 28 gennaio

Occupandosi dei mutamenti in seno al Governo italiano, l'Az Est rileva che mentre ciò potrebbe interpretarsi come un mutamento della politica governativa in Stati dove i Ministri sono delegati controllati dai partiti, in Italia si tratta soltanto della rotazione di persone, ovendo invalso l'uso di chiamare sempre nuova gente ai posti dirigenti, affidando specialmente ai giovani, progressivamente, vari incarichi, affinchè essi non si cristallizzino in un solo ramo ma possano far valere tutto il loro capacità. Mussolini - rileva il giornale - educa in tal modo gli uomini di Stato, in maniera che la politica italiana sia sempre all'altezza dei suoi compiti. Alcuni suppongono che gli attuali mutamenti mirino a chiamare a posti di Governo persone vicine alle classi operaie o popolari, ma sarebbe un errore considerare detti mutamenti come un cambiamento del corso della politica italiana. Mussolini fu di tutto per guadagnarsi la fiducia degli operai con profonde riforme sociali ed è convinto che il popolo è con lui.

La situazione della Banca d'Italia

L'aumento della riserva aurea

ROMA, 28 gennaio.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 gennaio 1935-XIII i seguenti mutamenti.

La riserva in valute auree è aumentata da 5,818,915,000 a 5 miliardi 820,495,000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e Biglietti di Banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 81,033,000 a 81,203,000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3,957,437,000 a 33,918,678,000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1,589,711,000 a 1,191,185,000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12,918,695,000 a 12 miliardi 635,498,000.

I debiti a vista sono diminuiti da 397,790,000 a 292,210,000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 563,215,000 a 589 milioni 195,000.

Un atto di clemenza del Governo italiano verso 130 notabilità bengasine

La notizia data da S. E. Balbo è accolta con grandiose manifestazioni di devozione al Duce

BENGASI, 27 gennaio

Il Maresciallo Balbo ha riunito stamane, in un salone della palazzina governatoriale, tutte le notabilità indigene bengasine, cui ha annunciato un provvedimento di clemenza ottenuto per sua proposta dal Governo centrale e applicabile oggi stesso nei confronti di coloro che durante la ribellione furono per necessità della guerra condannati a pene varianti dai 30 ai 20 anni di reclusione. Tali condannati assommano complessivamente a 160, ed il provvedimento di grazia si estende a 130 di essi, cioè a tutti coloro che non furono condannati per reato di diserzione o di sangue.

Il Governatore generale della Libia ha inoltrato questa proposta al Duce dopo un anno di attività governatoriale, potendosi dichiarare soddisfatto del contegno delle popolazioni indigeni. Nella stessa occasione il Governatore ha annunciato ai presenti la concessione di un credito pastorizio per l'intensificazione degli armenti che si inizierà subito con un credito cammellifero. Un adeguato numero di cammelli sarà dato alle popolazioni più bisognose, mentre per gli altri si provvederà con credito a basso interesse dalla Cassa di risparmio. Il Maresciallo Balbo ha rilevato l'importanza di questa concessione ai fini della crescente rinascita economica locale.

La provvidenza creditizia sarà integrata dal riattamento dei pozzi e cisterne ad opera del Governo che ha già stanziato un milione e 500 mila lire.

I provvedimenti annunciati dal Governatore generale sono stati salutati da imponenti manifestazioni di vivissima riconoscenza e da una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Nel pomeriggio un pittoresco corteo di dìdia con fanfare e gruppi folcloristici, indossanti gli antichi caratteristici costumi della vallata Lamtino, ha sfilato davanti al Principe, fra vibranti dimostrazioni. Quindi, salutato da nuove acclamazioni, il Principe ha lasciato S. Martino di Cadrozza.

La gara di discesa maschile, svoltasi successivamente, ha visto la vittoria del campione austriaco Seller Antonio in 8'14", seguito da Nicola Vitali (Italia) in 8'20".

In serata un fantastico spettacolo pirotecnico ha chiuso le manifestazioni dei ludi invernali.

Il Principe di Piemonte assiste alla gara internazionale di slaloom

S. Martino di Castrozza, 27 gennaio

Stamane, dopo avere assistito alla messa, S.A.R. il Principe Umberto acclamato da una folla di sciatori, ha assistito alla gara internazionale di slalom vinta da Marischer Giovanni (Austria) in 48 secondi; seguito da Strobio e Scheider, entrambi austriaci. La gara di hockey è stata vinta dalla squadra milanese. La gara di fondo di 18 km. con un dislivello di 850 metri è stata vinta da Papermaier, dello Sci Club Alpe di Siusi, in un'ora e 46 primi.

Il Duce ricevo una delegazione della Corte dei Conti

ROMA, 27 gennaio

Questa mattina il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia una delegazione della Corte dei Conti, composta del Presidente S. E. Gasperini, delle LL. EE. i Prefetti di sezione Quarta, Solinas, Oddone, Trevelli, del Procuratore generale Gr. Uff. Delcora e del consigliere segretario generale gr. uff. Mancini.

Questa gli ha presentato, ai sensi della recente legge sul riordinamento dell'Istituto, la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1933-1934, parificato dalle sezioni riunite della Corte stessa.

L'ampia relazione compendia tutto il lavoro della Corte, della quale mette in rilievo l'azione nell'esercizio del controllo costituzionale pel conseguimento del massimo rispetto delle leggi dello Stato fascista. L'attività svolta nel campo giurisdizionale e l'accurato e minuto esame compiuto sulla gestione e sui risultati del bilancio dello Stato.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'azione del Presidente e della Magistratura della Corte, sempre ispirata alla scrupolosa osservanza delle leggi nell'adempimento degli importanti compiti affidati all'Istituto.

Il Principe Michele lascia l'Italia

FIRENZE, 27 gennaio

Stamane, il Grande Voivoda, Principe Michele di Romania, accompagnato dalla Madre, Principessa Elena, dalla Principessa Ireba di Grecia e dagli ufficiali del suo seguito, ha lasciato Firenze in automobile, diretto a Venezia, donde farà ritorno a Bucarest.

Dopo gli accordi di Roma

Manifestazioni franco-italiane a Nizza e a Nancy

NIZZA, 28 gennaio

Gli ex combattenti francesi ed italiani si sono riuniti a banchetto per festeggiare gli accordi di Roma. Alle spumante vari oratori, tra cui il sindaco di Nizza, il deputato italiano Tito Madia, il Console italiano a Nizza ed il Prefetto Mouscet hanno elevato brindisi all'amicizia franco-italiana.

Prima del banchetto i combattenti si erano recati a deporre fiori sui monumenti commemorativi dei francesi ed italiani caduti nella grande guerra.

NANCY, 28 gennaio

Una vibrante manifestazione franco-italiana ha avuto luogo nella sala del conservatorio con un concerto durante il quale sono state eseguite musiche di Verdi, Rossini, Bianchini, Lualdi, Sgambati e Casella. Hanno assistito alla serata artistica il Regio Console d'Italia il Prefetto ed il sindaco con le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar.

Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale e Giovinezza.

La visita di congedo al Duce del Principe Boncompagni Ludovisi

ROMA, 27 gennaio

Il Duce ha ricevuto in visita di congedo il Governatore di Roma uscente, Principe Francesco Boncompagni Ludovisi.

Gli scambi culturali fra l'Italia e l'Austria

VIENNA, 28 gennaio

Gli scambi culturali fra l'Italia e Austria attraverseranno un periodo particolarmente interessante. Nel prossimo febbraio vi sarà la tournée della Società corale «Schubert Bund» in Italia. Il complesso dell'Opera di Stato di Vienna si recherà a Firenze, dove il 9 maggio eseguirà la nona sinfonia di Beethoven, in occasione del omaggio mondiale. In quei giorni si svolgerà anche a Vienna per l'occasione dell'Adria all'aperto, sulla collina della «Hohe Warte», da parte del complesso teatrale della «Scala» di Milano, che darà anche una serie di rappresentazioni nel marzo prossimo, all'Opera di Stato a Vienna con la Tosti dal Monte e Aureliano Pertile. Verranno rappresentati la «Sonnambula» e l'Andrea Chenier».

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa estera in Italia

ROMA, 27 gennaio

L'assemblea generale annua dell'Associazione della stampa estera in Italia ha proceduto all'elezione del Consiglio direttivo che risulta composto per il 1935 come segue:

Presidente R. L. Hodel (Neue Zuricher Zeitung, Ba); vicepresidente: T. H. Wanderer (Le Petit Parisien, Fr); Segretario Ivo Lucchesi (Polska Zbrojna, Pol); Tesoriere: B. Schetter (Deutsches Nachrichten Bureau, Germania). Vicesegretario: Barch (Ag. Tass) Ungheria. Consiglieri: I. Allray (Agenzia Havas, Francia), O. Birding (Associated Press, Stati Uniti).

La reintegrazione di Habicht smentita in Germania

BERLINO, 27 gennaio

Il «D.N.B.» pubblica: «La notizia diffusa da giornali francesi, secondo la quale l'ex capo del partito nazionalsocialista per l'Austria Habicht sarebbe reintegrato nelle sue funzioni, è smentita da fonte autorizzata come priva di ogni fondamento. Le false voci su Habicht si fondano probabilmente sul fatto che Habicht è ancora iscritto nel calendario dei dirigenti con le sue antiche funzioni. Detto calendario è stato stampato qualche mese prima di essere pubblicato. Questa è la causa dell'errore».

Smentita insufficiente si dice a Vienna

VIENNA, 27 gennaio

La smentita dell'agenzia ufficiale germanica circa Habicht, è considerata insufficiente dalla stampa austriaca. La «Wiener Zeitung» dice che tale smentita è incompleta giacchè in molti giornali tedeschi viene asserito che Habicht è di nuovo a Monaco per assumere la propaganda contro l'Austria. Tale versione — scrive il giornale — non è stata smentita, sebbene essa contenga la più importante e decisiva notizia circa il famoso terrorista.

Non è in alcun modo necessario che Habicht venga dichiarato ufficialmente quale Landesleiter; forse si ritiene egli possa in tal modo svolgere meglio la sua opera bisognosa.

«Una più esatta precisazione — conclude il giornale — sarebbe quindi desiderata ed opportuna».

La «Reichspost» nota che i compilatori del calendario dei capi nazisti sono due alti funzionari del Ministero degli Interni di Berlino e che tutti gli altri movimenti sono perfettamente aggiornati, compresa la rotazione di Brickner, deposto dalla carica solo poche settimane fa. «Evidentemente — conclude il giornale — il nome di Habicht è stato incluso per un errore tecnico».

L'imminente visita a Londra di Flandin e Laval

LONDRA, 28 gennaio

Nelle loro corrispondenze da Parigi tutti i giornali mettono in particolare rilievo la conversazione che Flandin e Laval hanno avuto con l'Ambasciatore britannico e con il Ministro plenipotenziario Campbell. Tale conversazione, scrivono i giornali, ha avuto come scopo quello di preparare il terreno alla visita dei Ministri francesi a Londra, visita dalla quale non bisogna d'altra parte attendersi l'annuncio di alcune precise decisioni giacchè essa è destinata a rimanere un semplice scambio di vedute.

Il tema delle conversazioni

Secondo informazioni ufficiose di fonte francese, le conversazioni, che si aggireranno sopratutto sul problema della sicurezza e dei suoi vari addentellati (armamenti, patti di mutua assistenza, definizione dell'aggressore) avranno un carattere generale. Si tratterà, insomma, di stabilire di comune accordo un metodo ed una procedura. I negoziati verranno iniziati subito dopo con altre Potenze per raggiungere a degli accordi tendenti al consolidamento della pace in Europa. Si esclude che le conversazioni di Londra possano avere un carattere impegnativo per ciò che concerne la posizione che la Francia e la Gran Bretagna assumeranno rispettivamente di fronte alle varie questioni, e si esclude egualmente che le conversazioni si concluderanno con la firma di un accordo qualsiasi fra i due Paesi.

Si annunzia, intanto, che, terminata la fase ufficiale del soggiorno dei rappresentanti della Francia a Londra, Flandin recherà nella capitale britannica a titolo privato, per prendere contatto con il Cancelliere dello Scacchiere e con gli ambienti finanziari della City.

Si osserva che il viaggio dei Ministri francesi a Londra chiude la parentesi aperta dalla nota Barthou sul problema degli armamenti. Si ricorderà che la nota, firmata a Londra il 17 aprile dello scorso anno, faceva capo ai negoziati sul disarmo subordinando il riconoscimento dell'eguaglianza dei diritti rivendicata dalla Germania ad una serie di condizioni concernenti l'organizzazione della sicurezza; la nota sembrò inaugurare una politica francese più intransigente in materia.

«Ma oggi — constata il «Paris Midi» — il piano di Barthou appare come un semplice episodio, e ci troviamo ricondotti alla dichiarazione del dicembre 1932 sull'eguaglianza dei diritti. Tuttavia, dopo il plebiscito della Saar, la situazione ha subito un'evoluzione. La Francia ha promosso a Ginevra, ai suoi alleati della Piccola Intesa ed alla Russia, di concludere con loro un trattato di mutua assistenza anche senza la partecipazione della Germania. Noi non siamo più armati in grado di difendere la nostra libertà d'azione nei più alti colloqui di Londra.»

Il pessimismo della stampa francese

Quanto al possibile esito dei colloqui, la stampa francese si mostra piuttosto pessimista, sopratutto dopo l'intervento attribuito al Governo di Londra di non spingersi più in là di una semplice adesione di massima per ciò che concerne i vari patti di sicurezza attualmente in via di elaborazione, e dopo il proposito manifestato dal Foreign Office di mettere al primo piano delle prossime conversazioni la questione del riconoscimento dell'eguaglianza dei diritti alla Germania.

Più ottimista, il sen. Berenger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, esprime nell'Excelsior la fiducia che a Londra continuerà a svilupparsi la politica di vasta portata europea le cui basi sono state gettate a Roma nelle conversazioni Mussolini-Laval, e la quale non esclude, anzi prepara la via anche ad un riavvicinamento franco-tedesco:

«Prima del 31 gennaio, data del viaggio dei nostri Ministri a Londra — aggiunge il sen. Berenger — i Governi britannico e francese non resteranno inattivi nè tra di loro, nè a Berlino, nè a Roma, nè nelle altre capitali dell'Europa. Forse saremo presto l'ora in cui tutti questi patti, così laboriosamente firmati da Locarno nel 1925 fino a Roma nel 1935, troveranno finalmente la loro conclusione logica in una unione europea. Allora la fiducia rinascerà: l'orrore di una nuova guerra sarà allontanato, l'Europa potrà disciplinare la propria produzione e mettere ancora una volta il suo genio civilizzatore al servizio della prosperità universale.

I campionati nazionali di sci per avanguardisti rimandati al 20, 21 e 22 febbraio

ROMA, 28 gennaio

L'O. N. B. comunica: «Date le condizioni della neve, i campionati nazionali di sci per avanguardisti, che avrebbero dovuto avere luogo ad Asiago nei giorni 10, 11 e 12 febbraio, avranno invece luogo nei giorni 20, 21 e 22 dello stesso mese. La Presidenza dell'O. N. B. ha emanato in proposito ai Presidenti provinciali precise disposizioni con le quali si stabilisce le modalità che devono essere seguite perchè la competizione riesca come negli anni passati una vera dimostrazione del grado di efficienza che gli avanguardisti hanno raggiunto nello sport sciatorio e della larghezza con cui tale sport è praticato nell'Opera Balilla.

Fino ad oggi sono iscritti alle gare 2000 avanguardisti in rappresentanza di 60 Comitati.

PER LA SETTIMANA DI 40 ORE

I lavori del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

GINEVRA, 28 gennaio

Oggi si sono iniziati i lavori del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, presieduto dal rappresentante italiano, Senatore De Michelis.

La questione più importante, sulla quale deve discutere l'attuale sessione del Consiglio, è quella della scelta dell'industria da proporre alla conferenza internazionale del lavoro nel prossimo giugno per l'applicazione immediata della riforma della riduzione delle ore di lavoro a 40 settimanali, essendo inteso che l'applicazione ad altre attività dovrà essere oggetto di decisioni ulteriori nella futura sessione della conferenza. Per questa prima tappa della realizzazione internazionale della settimana di 40 ore, gli studi preparatori dell'Ufficio Internazionale del Lavoro hanno indotto questo ultimo a proporre al suo Consiglio di amministrazione:

1) I lavori pubblici.

2) L'industria della costruzione ed il genio civile.

3) L'industria del ferro e dell'acciaio.

4) L'industria del vetro.

Alcuni membri governativi ed operai del Consiglio hanno proposto anche varie altre industrie, specialmente quelle dei tessili, della stampa, dei giornali, delle industrie delle armi e munizioni e delle costruzioni navali, dei prodotti chimici, dei trasporti, dei servizi di pubblica utilità ecc. Spetta al Consiglio d'amministrazione di scegliere fra tutte queste attività quelle che saranno proposte alla conferenza internazionale del lavoro del 1935 e suscettibili di beneficiare per prime del regime stabilito dalla convenzione progettata sulla settimana di 40 ore.

Göring a Varsavia

Il suo incontro con Beck

VARSAVIA, 27 gennaio

Stamane è giunto a Varsavia il Presidente del Consiglio prussiano Goering, accompagnato dal capo delle foreste demaniali e dal capo delle caccie. L'ospite è stato salutato alla stazione dal vicepresidente della Associazione della caccia, generale Fabrycy e dai rappresentanti del Ministero degli Esteri.

Dopo una visita alla città, Goering, con il suo seguito, è stato ricevuto dal Ministro Beck, che ha trattenuto gli ospiti a colazione alla quale hanno anche partecipato il Sottosegretario agli Esteri e l'Ambasciatore di Germania a Varsavia, von Moltke. Dopo la colazione Goering è partito per la foresta di Bialowieza, per prendere parte ad una partita di caccia data dal Presidente della Repubblica.

Il trattato polacco-germanico

Dichiarazioni di Beck sulla sua portata

Monaco di Baviera, 27 gennaio

Il Ministro degli Esteri polacco Beck, ha fatto al corrispondente del «Volkischer Beobachter» alcune dichiarazioni in occasione dell'anniversario della firma del trattato polacco-germanico.

Secondo Beck il trattato polacco-germanico inizia una nuova epoca nei rapporti tra i due Paesi, oggi basati sulla maggiore, reciproca comprensione e sulla volontà di collaborazione positivamente per far cessare il senso di sfiducia che regna nei rapporti internazionali. Le decisioni chiare e precise conducono più facilmente alla meta che con i sistemi complicati.

Un trattato commerciale italo-brasiliano

RIO DE JANEIRO, 28 gennaio

Una nota ufficiosa provede la firma di un trattato di commercio italo-brasiliano entro il corrente mese.

La „Tass" smentisce le voci di un conflitto russo-nipponico

MOSCA, 28 gennaio

Un comunicato ufficiale dell'agenzia «Tass» smentisce, definendole inventate o assurde, le voci recentemente diffuse da alcuni giornali esteri, secondo le quali nei pressi del lago Buirnor le truppe sovietiche sarebbero venute a conflitto con le truppe nippo-manciukuo.

Il procedimento istruttorio contro i tre assassini dell'ing. Formis

PRAGA, 27 gennaio

Il Procuratore della Repubblica ha aperto regolare procedimento istruttorio contro i tre assassini dell'ing. Formis, il che permetterà al Governo cecoslovacco di fare una passo diplomatico contro quello tedesco.

Il Governo di Praga, aveva in precedenza la possibilità di eseguire un'inchiesta, ma ciò a niente affatto. Il giorno 23 venne in visita il Formis proprio lì dove si trovava la stazione emittente, il che dimostra che Berlino è arrivata facilmente là, dove la polizia boema non era capace giungere.

Ciò ha di una parte fa gridare alla stampa che la Cecoslovacchia pullula di spie tedesche — per cui si rendono necessari urgenti provvedimenti — dall'altra è una grave dimostrazione che il delitto venne ordinato e preparato in Germania.

Concorso per la nomina di dieci sottotenenti nel Commissariato militare marittimo

ROMA, 28 gennaio

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 10 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea delle scuole superiori di commercio o di istituti equiparati o di laurea in giurisprudenza o in scienze sociali economiche e politiche ovvero di laurea dottorale in scienze economico-marittime, con esame presso la sezione di armamento navale del R. Istituto superiore navale di Napoli che non abbiano oltrepassato il 25.o anno di età al 23 novembre 1934. Il limite massimo di età sopraindicato è aumentato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Gli esami avranno inizio a Roma presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Copie della notificazione con i programmi di esami annessi dovranno essere richieste alle direzioni di Commissariato militare marittimo di La Spezia, Taranto e Venezia, alla Direzione dei servizi e degli opifici di Commissariato di Pola, alle sezioni di servizi di Commissariato di La Maddalena, Napoli, Brindisi e Messina e presso le capitanerie di porto del Regno e delle Colonie, ovvero al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari dividendo stato giuridico e direzione centrale di Commissariato militare marittimo). Le domande di ammissione corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero della Marina entro il 23 marzo 1935.

Ultra centenario morto per una pazza scommessa

RIGA, 27 gennaio

Una tragica fine ha fatto un ultracentenario lituano, il quale godeva ottima salute e chissà quanti anni ancora avrebbe vissuto se non avesse avuto l'estrosa idea di fare una pazza scommessa con alcuni giovani.

A Tilsit, il contadino Marco Vlaitis di 108 anni, trovandosi in una osteria, scommetteva con i presenti che avrebbe mangiato quattro chili di pane bianco senza bere nemmeno un bicchiere d'acqua. Stipulati i termini della scommessa, venivano posti innanzi al Vlylaitis otto pagnotte di pane del peso di 500 grammi ciascuna. Tra la più viva attenzione degli astanti il centenario prendeva a mangiare la prima pagnotta. Ben presto cinque pagnotte erano sparite nello stomaco di così poderoso mangiatore, allorquando costui s'arrestava di colpo e cadeva a terra morto.

CRONACA DELLA CITTA'

LA DIFESA DELLA POPOLAZIONE CIVILE DALLA GUERRA AEREA

Una interessante conferenza illustrativa del Colonnello Nuvoloni

Una vera folla di cittadini ha gremito domenica scorsa il Politeama Ciscutti, folla accorsa per udire dalla viva voce di un competente, qual'è il Colonnello Luigi Nuvoloni, i mezzi atti a difendere la popolazione civile dalle insidie della guerra aerea. Il Comitato presieduto da S. E. il Prefetto, aveva svolto nella settimana decorsa, un'attiva propaganda perchè alla manifestazione non mancasse il contributo della cittadinanza, la più interessata della cosa e quella a cui gli insegnamenti dovevano maggiormente servire. E' la risposta è stata, si può dire, totalitaria, chè il teatro non aveva più un posto libero, mentre, tra il popolo accorso, si trovavano le autorità largamente rappresentate per numero e per qualità.

Abbiamo notato S. E. il Prefetto, il Segretario Federale il Console Cherri, il comm. [illegible] perfettizio, il Comandante della Piazza, il comandante del Presidio, il comandante della Milizia, il Comandante del Presidio Aeronautico, il Questore, il Presidente dell'O. N. B., i comandanti dei vari reggimenti dell'Esercito, i comandanti delle navi, il comandante della Divisione Carabinieri Reali, il Comandante del Circolo di Finanza, i presidi degli Istituti, gli Ispettori scolastici ed i direttori didattici, i direttori della Scuola Nautica di Polizia e della Scuola Nautica di Finanza, un numero considerevole di ufficiali di tutte le forze armate e popolo d'ogni ceto, tra il quale, moltissimi, i fascisti ed i sindacalisti.

Prima che l'oratore ufficiale prendesse la parola, pronunciò una elevata introduzione l'Ispettore della Difesa antiaerea capitano di fregata Levi, il quale alla fine del suo dire presentò il Colonnello Nuvoloni, bella figura di valoroso combattente alla cui alta competenza il Comitato istriano aveva affidato la volgarizzazione dei mezzi di difesa della guerra aerea.

Accolto da un fervoroso applauso il Comandante del Distretto, ufficiale superiore del quale è nota l'elevata cultura, così iniziava la sua conferenza:

Il dovere di tutti di prepararsi alla difesa contro la guerra aerea

In un opuscolo edito dal Ministero della Guerra [illegible] dice l'oratore [illegible] che vi detta le istruzioni per la difesa contro la guerra chimica, [illegible] la seguente premessa:

«Il Governo Italiano, rispettoso degli impegni internazionali che [illegible] assunti, cercherà in caso di guerra di indurre l'avversario a non impiegare gli aggressivi chimici, se ciò non sarà ottenuto, si riserva la libertà di azione. La preparazione alla difesa contro gli aggressivi chimici è quindi necessaria».

Ho voluto iniziare il mio discorso qui con la dichiarazione per due motivi:

perchè essa è la più chiara dimostrazione del dovere di prepararci tutti, e [illegible] alla difesa contro la guerra chimica, per quanto dimostri [illegible] come la guerra chimica [illegible] tendatile, con ogni probabilità, per [illegible] contro le forze armate combattenti, ma [illegible] popolazioni;

[illegible] questa [illegible] generale, [illegible] gli ufficiali [illegible] la chimica, que[illegible] non la [illegible] le più [illegible], la [illegible] più nuova, contro la quale [illegible] corrono provvidenze [illegible] note alle masse; [illegible] più [illegible] per tutti sono [illegible] protezioni contro le [illegible] offese [illegible] le quali io non mancherò di [illegible] nare, e che in genere [illegible] trici di danni e di morte, [illegible] però quelle chimiche, anzi servivano in gran parte per poterla nascondere e quindi per ottenere da essa i più [illegible] effetti.

Oggi, per la illuminata, alta e benefica opera del Duce, la minaccia di una guerra [illegible] è lontanata nel tempo.

Ricordiamo però [illegible] il Duce stesso abbia più volte ammonito di essere preparati alla guerra in ogni momento per la possibilità che essa divampi d'improvviso.

Bisogna perciò che la popolazione si formi la coscienza di dover attuare senza troppi indugi tutte le provvidenze e le previdenze indispensabili alla propria difesa e conosca il modo di provvedervi; affiancando così l'opera delle Autorità, che, attraverso studi, attraverso esperimenti che la propaganda cinematografica ha illustrato e va illustrando, e con spese non indifferenti, stanno attivamente organizzando quanto è di loro competenza per la difesa stessa.

La popolazione civile deve dunque conoscere i pericoli cui sarebbe esposta in caso di guerra per incursioni aeree avversarie, e quali si svolgeranno, tanto per accennarne subito, in offese con bombe esplodenti ed in offese con aggressivi chimici, che danno [illegible] ed appartengono alla categoria volgarmente detta dei gas.

Lo scopo di questa mia conversazione è appunto quello di volgarizzare in sintesi questi pericoli, e conseguentemente i mezzi occorrenti alla popolazione per salvaguardarsene il più possibile, in [illegible] compreso il contegno che essa dovrà tenere in caso di attacco aereo; soffermandosi un pò di più sui pericoli della guerra chimica, per le ragioni che ho già dette.

Dopo aver fatto la storia dell'uso dei mezzi chimici come offesa di guerra, il colonnello Nuvoloni così prosegue:

Le due classificazioni principali dei gas

Vediamo brevemente quali sono gli aggressivi chimici detti gas.

Essi si includono tutti in questa categoria, anche se non sono tutti allo stato gassoso.

Senza entrare in particolari tecnici dirò che essi si possono classificare principali:

a) quale mezzo di offesa, si dividono in persistenti, non persistenti o tossici, sternutatori.

Sono persistenti quelli che lanciati sul terreno allo stato liquido e per tempo ritrovati anche a [illegible] giorni, vi permangono per un tempo più o meno lungo (dalle 24 ore a 6-8 giorni), continuando a avere in tale periodo azione [illegible] uguale [illegible]

Sono non persistenti o fugaci quelli che [illegible] appena emessi, [illegible] liquido, o solido, [illegible] impiegano le in gas [illegible] convertirsi dal vero [illegible] dissolvendosi [illegible] nell'aria, perdendo [illegible] in un tempo [illegible] breve, in genere non [illegible] un'ora;

[illegible] tossici hanno carattere intermedio fra i due. (6-8 ore di efficacia).

b) dal punto di vista dell'azione fisiologica predominante che essi esercitano sul corpo umano, si distinguono in: asfissianti, vescicatori, irritanti e tossici.

Gli asfissianti agiscono provocando [illegible] sulle vie respiratorie, [illegible] polmonari che producono l'asfissia.

Tale il cloro, gassoso, fugace, giallo verdo; noto; il fosgene, gassoso, fugace, incoloro; la cloropicrina, liquida, incoloro; il bromoacetone, liquido, giallicio; ecc.;

i vescicatori, con azione caratteristica iniziale, producono sulla pelle e sulle mucose delle vesciche più o meno estese, seguite da piaghe di larga guarigione.

La infiammazione e la comparsa di vesciche non sono immediate.

Questi aggressivi hanno efficacia tale da traversare anche vestiti e scarpe, e da produrre la morte attraverso assorbimento dai visceri.

L'ufficiale necessario non toccar mai a mano nude persone od oggetti infettati da tali aggressivi, e cambiare indumenti se essi ne sono colpiti o ne vengono a contatto.

Fortunatamente sono rari gli casi mortali se si interviene a tempo la cura a meno che non si sviluppi una bronco-polmonite, non [illegible] probabile od una settimana secondaria per le piaghe.

L'oratore quindi spiega le caratteristiche dei vari gas e sul come si possono particolarmente essere impiegati dall'arma aerea, e dà in proposito ampi ed utili nozioni, soffermandosi poi sui mezzi di difesa.

I mezzi di difesa

Nulla ho taciuto — dice il conferenziere — degli effetti che la guerra aerea potrà produrre, e non ho esagerato affatto; ho voluto così, con senso prettamente realistico ed equilibrato, porre al corrente dei serii pericoli cui essa espone.

E' naturale che lo Stato se ne preoccupi e tenda ad eliminarli il più possibile; non soltanto per il bene delle popolazioni in se stesse, ma, sopratutto, nel criterio corporativo che ha anche questo aspetto, per il bene della Nazione: la cui vita non deve arrestarsi nè paralizzarsi quando la guerra infuri, e la cui tranquillità è indispensabile per mantenere altrettanta tranquillità ed elevatezza di spirito alle forze combattenti, cui sono affidate le sorti della Patria.

E' perciò necessaria una serie di previdenze, sia collettive come personali, le quali debbono essere predisposte fin dal tempo di pace.

E sopratutto occorre educare lo spirito, in modo che tutti, pur occupandosene, considerino l'offesa aerea e quella aereo-chimica soltanto con un ragionato timore. (non parlo mai di paura che non trova posto nel nostro clima) —; perchè vi sono mezzi di difesa personali o collettivi, e perchè si deve avere la certezza che il Regime, dal canto suo, lavora attivamente alla organizzazione di questi ultimi, fidando sulla buona volontà dei singoli per la predisposizione di quelli individuali.

Bisogna che tutti sappiano, anzitutto, come la prima difesa sia nella conoscenza del pericolo, ed ecco il motivo della mia precedente esposizione.

La difesa contro la guerra aerea è di due specie: *attiva e passiva*.

L'attiva questa devoluta alle autorità delle Forze Armate, e va dai posti d'avvistamento degli aerei avversari, alla entrata in azione delle nostre forze di difesa aeronautiche e di fuoco.

Ma di questo non è il caso di trattare: basti sapere che tutto è predisposto e che al momento opportuno funzionerà a dovere.

Sono del resto troppo noti i valore dei nostri piloti e lo spirito di abnegazione delle camicie nere della Milizia cui è affidata la difesa aerea per poter dubitare sulla efficienza della difesa del nostro territorio e della sua popolazione.

E' passiva la difesa sanitaria ed antincendi; anche se ad essa sono in parte addetti enti e personale che, in caso di attacco, dovranno rimanere tutt'altro che passivi, ed anzi adoperarsi e correre attivamente là dove ci sarà necessaria la loro opera.

Sarà sufficiente per gli ascoltatori aprire che la protezione collettiva di un centro comprende tutta la organizzazione di avvistamento e di allarme per la popolazione; quella cantina che compiono i mezzi di indagine per scoprire la natura dei aggressivi, e quindi determinare i provvedimenti da adottare, nonchè la preventiva volgarizzazione dei rimedi d'urgenza; quel la antincendio quella della costruzione e dell'adattamento di ricoveri blindati ed antigas collettivi, ubicati razionalmente nei vari punti della città e da ultimo quella della preparazione e comunicazione alla popolazione del modo di regolarsi in caso di attacco aereo, della specie dei segnali di «allarme»; di «cessato allarme» e di «cessato pericolo»; infine della ubicazione dei ricoveri.

E' superfluo anche che a tutto ciò sta attivamente provvedendo il comitato provinciale di protezione antiaerea sotto la guida illuminata di S. E. il Prefetto e con il valido concorso dell'Ispettore provinciale militare antiaereo.

Il col. Nuvoloni si sofferma ora sulla necessità di una preventiva preparazione alla difesa, sui mezzi idonei ad eliminare i pericoli dell'offesa aerea e sul comportamento della popolazione in caso di guerra. Illustrati poi i vari mezzi atti a scongiurare gli effetti venefici dei gas, l'oratore dice che qualora si affacciasse l'ipotesi di una guerra occorreranno particolari adattamenti delle case ed in caso di allarme aereo la calma, sopratutto,

La curiosità potrebbe dire morte

Non restare sulla strada. Curiosità potrebbe dire morte. Tutta la popolazione nelle cantine o nei ricoveri già preparati. Tutte le porte delle case siano lasciate aperte per dare ricovero ai passanti.

Allontanarsi tutti dalle finestre e dalle porte.

Di notte tutte le finestre chiuse e riparate in modo che non trapeli la illuminazione all'esterno.

Chiudere i contatori del gas e dell'elettricità.

Pronti i materiali di ripiego da incendio.

Ove cadano in casa bombe incendiarie non gettarvi acqua sopra, ma coprirle con sabbia o terra; prenderle pinzia con una pala od un secchio e portarle o possibilmente gettarle fuori, dove consumeranno consumarsi senza produrre danni.

Avvertendo in un locale disturbi per aria intossicata da gas, indossare la maschera ed abbandonarlo con calma, in cerca di altro, senza correre e senza respirare più celermente e profondamente.

Se colpiti da gas liquido sui vestiti, toglierseli senza toccarli con le mani nude.

Se colpiti sulla pelle, od avvertendo disturbi, disinfettare secondo le prescrizioni già precedentemente rese note, e praticare i rimedi d'urgenza.

Trovandosi per strada indossare subito la maschera fino a raggiungere il ricovero più vicino.

Cessato l'allarme non uscire dai ricoveri collettivi prima che le diverse squadre abbiano potuto accorrere dove la loro opera sarà richiesta, e poscia, incontrando zone infettate da gas, e contrassegnate con bandierine, girare al largo, specie da quelle spritate.

Il col. Nuvoloni indi così conclude: Mi arrido la speranza che la mia parola, sebbene disadorna anche perchè l'argomento, del tutto pratico, così la voleva, abbia però l'efficacia di stimolare tutti a prendere subito quei provvedimenti enunciati. Sarà tanto di guadagnato per l'ora in cui, se i destini d'Italia, lo richiedessero, gli uomini validi dovranno imbracciare le armi.

Le insegne di Roma debbono fremere soltanto di gagliarda sicurezza, di vigoroso ardore, di generose aspirazioni alla gloria ed alla vittoria. Ma per gherminelle occorre anche il tranquillo sorriso, che sa di non aver preoccupazioni alle spalle, neppure fra i cari che restano a casa. Allora lo slancio si triplica, si decupla e si centuplica e si va oltre l'ostacolo.

L'oratore ha parlato per oltre un'ora. La sua parola è stata seguita con religiosa attenzione, con un crescendo di interesse, interrotta più volte da consensi e da applausi, partecipatamente nutriti, quando, il Col. Nuvoloni ha accennato al valore della nostra aeronautica nazionale ed allo spirito di sacrificio della Milizia Volontaria. Alla fine un applauso, lungo, insistente, ha salutato il valoroso ufficiale che ha dato alla cittadinanza una lezione pratica sul come difendersi dalla guerra aerea nella eventualità di un conflitto.

La mostra pratica di difesa antiaerea

Tanto prima quanto dopo l'importantissima conferenza del Colonnello comm. Nuvoloni si ebbe una dimostrazione pratica di difesa antiaerea.

La prima avvenne nell'atrio, maggiore del Politeama Ciscutti dove venne presentato un ricco ed interessante assortimento di materiale [illegible] della Casa Pirelli.

Dei [illegible] della Milizia, guidati da un [illegible] vigili e pompieri comunali illustravano ed esperimentavano sul modo di adoperare la maschera, mettendo in [illegible] applicata al viso e provare la [illegible] Moltissimi [illegible] che tanto si interessano di questa prima volgarizzazione della difesa antiaerea, compresero l'obiettivo. Fatte a da parte esterna a mezzo di prodotti chimici, vollero provare le maschere e studiare la struttura. Anche il sesso femminile non si è dato da meno di quello maschile e molte signore e signorine affrontarono le esperienze che con grande compiacenza e competenza davano i bravi militi della Milizia.

Dopo la conferenza, a Part'Aurea venne ripetuta la illustrazione e gli esperimenti tra la più viva attenzione dei cittadini, ai quali certamente è recato giovamento il modo pratico ed esperienza col quale è stato illustrato questo importantissimo problema intimamente legato alle azioni di guerra.

Di questo interessamento si è avuta la più bella prova dalle prime prenotazioni che i cittadini hanno fatto di maschere e materiale antigas.

Propaganda fra i produttori di latte

Ieri sera il Direttore dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori Cav. Umberto Rocca ha tenuto nella scuola della popolosa frazione di Lisignano (Pola) una riunione di propaganda per il Consorzio Produttori Latte dell'Agro Polese.

L'aula era letteralmente gremita di agricoltori.

Il Cav. Rocca, che era accompagnato dal Delegato comunale dei diretti coltivatori, Zuccon Antonio da Pomer, ha intrattenuto gli agricoltori per oltre un'ora, informandoli dell'attività svolta in difesa del prezzo del latte e sul programma di lavoro del Consorzio Produttori Latte.

L'argomento trattato ha suscitato grande interesse e le spiegazioni fornite dal camerata Rocca hanno lasciato negli intervenuti un diffuso senso di soddisfazione.

La riunione si è chiusa con un entusiastico saluto al Duce.

Denuncie esercenti una libera attività non intellettuale per l'anno 1935-XIII. — A norma dell'art. 99 del R. Decreto 1 dicembre 1930 N. 1644, si invitano i pescatori di lago o di fiume, i suonatori ambulanti, i corrieri, i facchini (servi di piazza) ed i guardiani a presentare denuncie della propria attività entro il 15 febbraio 1935 all'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Pola, piazza Alighieri N. 1.

Nuovo forte contributo dell'O.N. Maternità Infanzia alla Federaz. Provinciale

La Federazione provinciale istriana dell'O. N. M. I. ha ricevuto comunicazione da parte dell'U. C. di Roma, essere stato assegnato un nuovo contributo straordinario da 100 mila lire. Tale ingente somma sarà destinata nella sua totalità all'impianto e all'organizzazione di nuove istituzioni di assistenza alla maternità e all'infanzia. La nuova assegnazione va additata agli istriani come un segno del costante, eccezionale, affettuoso interessamento dell'O. N. M. I. verso la provincia dell'Istria, e come riconoscimento da parte degli Uffici Centrali della Opera dei bisogni e delle mete della Federazione provinciale.

L'arrivo a Brioni di S.A.R il Duca di Spoleto e delle Principesse Elena e Irene di Grecia

E' giunto ieri l'altro a Brioni S. A. R. il Principe Aimone, Duca di Spoleto.

Nella giornata di ieri, sono poi arrivate pure provenienti da Venezia S. A. R. la Principessa Elena di Grecia che era accompagnata dalla sorella Principessa Irene di Grecia.

L'incrociatore "Cadorna,, a Pola

E' giunto domenica nel nostro porto il R. Incrociatore «Cadorna» facente parte della 5.a Divisione Navale.

La bellissima unità che è gemella del «Da Barbiano» nave ammiraglia della Divisione si è ormeggiata alla prospiciente allo Scoglio S. Pietro.

La costituzione dell'orchestra cittadina

Sabato sera, come abbiamo brevemente annunciato, nella sede del Dopolavoro Provinciale [illegible] ha avuto luogo la preannunciata riunione dei professionisti e dilettanti chiamati a ricostituire l'orchestra cittadina. La riunione avvenne presieduta dall'ing. Bartoli, segretario dell'Ente «Pro Pola», il quale in una esauriente esposizione ha illustrato le finalità e gli scopi della istituenda sezione orchestrale, destinata a divenire un complesso omogeneo e stabile capace di sostenere una e degna manifestazioni musicali.

Spiegato il carattere eminentemente filarmonico della nuova istituzione, che non esclude i benefici influssi materiali per la classe dei professionisti, l'ing. Bartoli chiese l'adesione dei numerosi presenti regalando l'appoggio autorevole e cordiale che [illegible] il Capo della Provincia, accorda come alle attività sociali, a tutte le buone iniziative destinate al risveglio culturale ed artistico di Pola.

Alla discussione hanno preso parte parecchi dei presenti, ai quali risposero esaurientemente i consiglieri dell'Ente dott. Gianni Apollonio, il prof. cav. Fabro e l'ing. Bartoli. Quest'ultimo chiuse l'adunata salutando gli intervenuti anche a nome del Presidente, avvocato e del prof. Correnca, indisposto.

Tutti gli orchestrali diedero la loro entusiastica adesione; e si saranno convocati quanto prima per l'inizio delle prove.

L'assemblea del Circolo "Amici della Musica,,

Ha avuto luogo domenica mattina, in una sala del palazzo del Dopolavoro Provinciale (g. c.), l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo «Amici della Musica». Sotto la presidenza dell'ing. Gianni Bartoli, vicepresidente del sodalizio, i soci hanno ampiamente discusso le relazioni morale e finanziaria, delle quali diremo domani un riassunto. Poscia hanno proceduto alla elezione — fatta per schede segrete — del nuovo Consiglio direttivo, che è risultato così composto: Presidente, il prof. Gian Luigi Bisoffi; consiglieri, l'ing. Gianni Bartoli (vicepresidente), il dott. Ilario Orsi (segretario), il sig. Corrado Pucini (economo), il sig. Romano Baldini, il maestro Piero Sbisà, il prof. Mario Americhi e il prof. Primo Cervenca; revisori, il rag. Emilio Mulsadin e il sig. Giuseppe Pergolis.

Sia poi l'atmosfera piena di cordialità, sia per la serietà e la meticolosità della discussione alla quale hanno partecipato tutti i soci, sia per l'unanimità delle votazioni in favore delle persone accostate alle cariche sociali, si può affermare che il Circolo «Amici della Musica» inizia il suo sesto anno di attività sotto gli auspici migliori.

L'ufficio viaggi della "Cit,, a Pola

In seguito alle premure del Comitato «Pro Pola» il direttore generale della Compagnia Italiana Turismo, ha diretto al Presidente del Comitato stesso una lettera in cui assicura di aver messo in studio la richiesta per una rappresentanza della Cit a Pola con la seria intenzione di poter al più presto passare alla istituzione del relativo ufficio viaggi e biglietteria.

Il veglione Littorio

Continuano i doni per la grande pesca

Soltanto cinque giorni ci separano dal grande veglione del Littorio per il quale l'attesa è andata accendosi in misura eccezionale.

Sabato sera, p. v. il Politeama Ciscutti diverrà il centro di raccolta di tutti i cittadini, ansiosi di trascorrere la più bella veglia danzante, e concorrere, altresì in piena letizia, ad un'opera altamente benefica e patriottica, quale è quella cui adempie l'Ente Opere Assistenziali. Il Comitato organizzatore della tradizionale veglia ha già tracciato le linee di quello che sarà l'addobbo del Teatro ed il programma.

Una allegoria ed una sintesi del trionfo del Fascismo costituiranno l'originale ed elegante addobbo, in una cornice di luce sfarzosa e tricolore. Durante la veglia si svolgeranno fantasie di stelle filanti e chiassose cascate di coriandoli nelle quali la folla sarà avvolta durante le danze. Il quadro sarà dei più suggestivi.

Certamente, come negli anni passati, una delle maggiori attrattive del veglione del Littorio sarà costituita dalla grande pesca miracolosa. Basta sostare dinanzi alle mostre dei primi regali, esposti nelle vetrine dei negozi Fonza-Belci e Vicevich-Vallellina, oggetto di ammirazione da parte della folla che vi si ferma da mane a sera, per comprendere la bellezza e la ricchezza della pesca. Centinaia di doni di raro valore e bellezza sono già pervenuti ed altre centinaia ne sono in arrivo, tanto che non è esagerato affermare che la pesca miracolosa del Veglione Littorio riuscirà d'una ricchezza senza pari e tale da invogliare ognuno a tentare la sorte.

Abbiamo detto che i regali per la pesca continuano a giungere al Comitato organizzatore. Oggi ne diamo un altro elenco: Dott. Giuseppe Celcengni, servizio per posate in argento; Domenico Giusti, un servizio da ricamo in argento; Cantieri Riuniti Istriano, 12 pacchi sorda; Antonio Monai, una caraffa per liquori in cristallo; Francesco Vernier, una penna stilografica; prof. Jolanda Bellarin, un servizio da tè con tovaglioli; Acco, Combattenti, un servizio in cristallo per liquori; Alberto Vittoria Ivaldi, una divisa Balilla; Mario Fabio, sei paia calze; Elena Speranza, un servizio bicchieri in cristallo; F.lli Bazzarini, tre bottiglie spumante; cav. Fevilio Chi[illegible], un servizio Isabella; Pietro Domori, due maglioni lana; Roberto Dojak, dieci vasi olio Sasso; Compagnia Singer 5 temperini, 5 portaigarette e cenerire; Cav. Girolamo Salini, servizio dolci in argento, Cappelleria Fanny Bonnar, 2 cappelli feltro; Ditta Bidol Company 48 scatole cera per calzature; Ditta A. Sottocorona, un cuscino rimmato; Borsatti-Serafin un anforetta; Ditta Romana Scopini, tre scatole dolci Venezia; Ditta A. Brandolini, cristallina, argento stile 900; Fascio Femminile, servizio per fumo; Anita Cecaloli-Borcatti, anfora in ceramica; Amalia Ivancich-Pitteri, servizio liquori; Jolanda La Torre, pacchetto dolci «Delta»; Enrica Verza, due piatti in cristallo per dolci; Leopoldina Grisco, pacco bomboni, Istituto di Credito Fondiario dell'Istria, servizio dolci in argento; La «Daziaria» Firenze, servizio dolci in argento; Fiorentin Francesco, orologio da muro; Ditta Antonio Saitz, 20 canzonette; Salone Cortivo collane perle; Croce Rossa Comitato di Pola bottiglie e oggetti vari; Antonio Fabris, servizio scrittoio in argento; Trattoria Adriatico, 1 bottiglia spumante.

Domenica è stato per errore attribuito un dono fatto dalla ditta Lininghier alla Comp. Sin[illegible].

Intanto la pesca miracolosa si svolge magnificamente. Oggi si apre la quarta esposizione nella vetrina del camerata Baldassarini Orode.

Agli intervenuti sarà consegnato un biglietto numerato che concorrerà alla estrazione dei biglietti per la lotteria di Tripoli.

Tutti coloro che hanno da inviare altri doni li indirizzino al Gruppo Fascista Rionale «Centro» Largo Oberdan (sopra ritrovo Bernardis).

Intanto sono state di già aperte le prenotazioni ai palchi che si raccolgono al Bar Torinese, in via Giulia.

—o—

Il Comitato ha affidato a due giovani fascisti l'incarico di recare agli esercenti ed ai professionisti i biglietti del ballo; i due fattori sono muniti di regolare autorizzazione.

Al Circolo Commerciale

Come era facile prevedere il veglione danzante svoltosi sabato sera al Circolo Commerciale ha ottenuto il più lieto successo e ciò sta ad indicare il rinnovato attaccamento dei soci al loro simpatico ambiente sociale. La veglia ebbe uno schietto carattere famigliare e fu caratterizzata inoltre da un tono di franca cordialità fra tutti i convenuti, tanto da lasciare in tutti il più vivo desiderio di rivivere presto un'altra, alla quale i soci e loro famiglie interverranno ancora più numerosi, attratti dal lieto ricordo della veglia goduta sabato sera.

Un successo poi ancora maggiore ha ottenuto la prima lezione di danza per i bambini di soci, svoltasi domenica dalle 16 alle 18. Sciami di graziosi bambini, accompagnati dai genitori, presero subito confidenza con l'ottimo maestro, divertendosi un mondo ed offrendo uno spettacolo che fu goduto pure intensamente dagli adulti. Come si vede, l'attività del Circolo Commerciale va riprendendo quota e forza attrattiva e tutta la famiglia sociale, ritroverà nelle tradizioni del Circolo motivo di nuove soddisfazioni e di sincero compiacimento.

Stato Civile di Pola

27-28 gennaio 1935-XIII

Nati 2:
maschi 0; femmine 2.

Morti 6
maschi 2; femmine 4

Matrimoni 0

Decesso

La famiglia del «Corriere Istriano» partecipa oggi vivamente al lutto che ha colpito uno dei propri tipografi, Ermanno Salvagno, cui è venuto a mancare, domenica mattina il padre Narciso Salvagno, di 78 anni. Originario da Chioggia, il defunto da ben 70 anni risiedeva a Pola, dove riuscì con un lavoro intenso, nel campo commerciale, ad assicurarsi una tranquilla vecchiaia, senza però mai rinunciare alla rettitudinaria italiana ed ai suoi doveri di italiano. Tutta la sua lunga vita egli la divise fra le fatiche quotidiane dell'esercizio commerciale e gli affetti famigliari, mai lasciando da una severa linea di condotta ispirata alla rettitudine ed alla probità. Ora il buon vecchietto se n'è andato, serenamente come visse, rimpianto da tanti amici che gli volevano bene per il suo buon cuore. Ai congiunti, segnatamente al camerata Ermanno, nostro ottimo tipografo le nostre vive condoglianze.

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria di Porto comunica che - dalle ore otto al tramonto - del giorno 30 gennaio a. m. e nei seguenti fino a diverso avviso, verranno effettuate esercitazioni di tiro nel settore compreso tra il rilevamento vero 100° ed il rilevamento vero 31° - presi dal largo di Capo Compare - fino alla distanza di miglia 16 dalla costa.

Durante l'esecuzione dei tiri il Segnale di Monte Torrà alzato il segnale H. P.

Le navi ed i galleggianti dovranno pertanto - nella data ed ore suddette astenersi dal transito o dalla sosta nel settore suindicato che deve considerarsi pericoloso. Dovranno inoltre effettuare la massima sorveglianza.

Opera Balilla

Corsi di economia domestica — Prossimamente si inizierà un corso di economia domestica per Giovani e Piccole Italiane del 1922.

Le iscrizioni vanno fatte alla Casa Balilla durante le ore d'ufficio.

Il Corso comprenderà 5 lezioni teoriche e 15 pratiche e sarà tenuto da una istruttrice regolarmente abilitata.

Esame di se stesso

Vi svegliate colla schiena dolorante? Avete dei dolori acuti che vi fanno paura a curarvi o raddrizzarvi poi? Sono gonfie le caviglie e le mani? L'urina è carica o brucia o l'urina? Sono tremolanti e reumatizzate le vostre membra? Questi sintomi vi indicano che vi è debolezza renale o la necessità urgente dello Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale può aiutar, voi come ha aiutato migliaia di persone. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giorgi, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano N. 49718/1933)

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.
Tel. 2-27
Riceve dalle ore 11—12.30 e dalle 17.30—20

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale

Primario
Prof. DOLFINI
Via Giulia 3, I.o piano
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Ore: 11-13 e 19-21
In altre ore appuntamento
(TELEFONO 4-21)

Volete digerire bene? prendete: VLADY
DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE

ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Armonia e Psicologia

nella avvincente e persuasiva conferenza del M.o Garulli

Come abbiamo già brevemente annunciato, in un'aula affollatissima e attenta, tra cui notammo il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, cav. uff. dott. Bisoffi, il direttore dott. Fares e il segretario B., l'egregio maestro Valdo Garulli, professore di composizione all'Ateneo Musicale di Trieste, compositore apprezzatissimo negli ambienti musicali italiani, ha svolto venerdì sera col tema «Armonia e Psicologia» una trattazione psicologica delle forme armoniche, che prende le mosse da una nuova concezione dell'armonia della quale egli ne è l'ideatore e l'asseritore. I primi raggi di tale teoria furono da lui ancora presentati nel 1929 al Congresso di Lodi e nel 1930 a quello di Bari.

Cercheremo ora di esporre con la maggior chiarezza possibile questa nuova concezione:

L'oratore in primo luogo si intrattiene a parlare dell'evoluzione dell'armonia attraverso i secoli, cominciando dall'antichità greca in cui non si conosceva che l'unisono o l'ottava, per giungere attraverso una lunga fase evolutiva nella quale si scoprirono gli accordi di ottava, quinta e quarta, poi le terze e le seste, fino ai giorni nostri; al periodo cioè moderno caratterizzato dagli accordi dissonanti. E ciò per rilevare come la nostra sensibilità sia man mano venuta sviluppandosi sulla traccia del fenomeno fisico e come il fatto spirituale e il fatto fisico vengano a coincidere tanto in linea evolutiva, quanto in linea dinamica.

L'oratore non ha potuto fare a meno di accennare alla teoria di Zarlino basata sull'antitesi delle forme armoniche fondamentali (accordo maggiore, accordo minore); con tale teoria l'accordo maggiore è costituito dal disotto in su (do-mi-sol) con la nota generatrice (do) al grave; mentre l'accordo minore (la-do-mi) viene formato dall'alto in basso con la nota generatrice (do) all'acuto. Il maestro ha dimostrato l'assurdità di tale teoria e come essa si esaurisca nell'antitesi stessa; sarebbe come voler fabbricare una casa cominciando dal tetto, o una piramide incominciando dal vertice. Inoltre, afferma l'oratore, la pretesa indipendenza delle due forme armoniche o il loro carattere statico è apparente poichè in natura si presentano come fenomeno transitorio e non come principio di vita atto a riprodursi nel tempo e nello spazio sonoro».

Da ciò ne deriva, come conseguenza, la sua critica decisa e netta contro i propugnatori della teoria dualistica moderna, quale è nel Diman e in certi suoi recentissimi epigoni che affermano che il meccanismo tonale non è costituito da un unico sistema, ma da due sistemi simetrici relativi uno all'altro; l'uno maggiore costituito dal basso verso l'acuto, l'altro (relativo minore) costruito invece dall'alto in basso. Sulla critica di tali teorie che non tengono alcun conto degli insegnamenti dell'esperienza e di una pratica musicale, ormai consolidata, l'oratore Maestro ha tuttavia la sua teoria unitaria e nello stesso tempo dinamica, prendendo così sotto nuova luce i problemi pratici e teorici dell'armonia; tale teoria si basa sul parallelismo fra esperienza fisica o psicologica e sulla possibilità della valutazione delle forme armoniche attraverso il loro riflesso spirituale; giacchè infatti l'accordo (fenomeno fisico) non è qualcosa di estraneo allo spirito, ma costituisce una entità estetica (sentimento rappresentato) perchè in quel dato accordo si è come incarnato quel brivido spirituale che come pura forma è ancora musicalmente astratto, ma come incarnazione in quel dato accordo particolare diventa musicalmente concreto, in atto, vivente in una parola. Così appunto si attua il parallelismo fra fenomeno fisico e psichico, dove nell'uno vi è il riflesso dell'altro e viceversa; la teoria quindi non diviene una concezione metafisica o astratta, perchè può nell'esperienza oggettivarsi attraverso il fenomeno acustico.

Il conferenziere continuando nella sua esposizione ha dimostrato come le esperienze di Helmolz e di Von Goettigen non possono chiarire il problema dell'origine dell'accordo tenore e nemmeno l'antitesi delle due forme fondamentali sia dal lato estetico quanto da quello scientifico. Infatti, osserva l'oratore, esso non è ottenuto scientificamente secondo il naturale sviluppo della serie armonica in quanto raggruppa dei suoni che non sono in rapporto conseguente, bensì lontani (1: 3: 5: 15); esso poi viene a mancare anche in linea psicologica poichè il suo valore estetico non corrisponde ai sentimenti eroici; mentre tale corrispondenza deve esistere.

Secondo la concezione nuova invece il principio dinamico, il principio unitario o anche quello tonale sono tutti contenuti nella serie armonica (accordo generatore) che è l'equivalente estetico della sintesi spirituale, che è l'amore. Gli accordi maggiori o minori invece (forme parziali o statiche le quali sono il risultato di un processo analitico svolto sulla sintesi, o unità o accordo generatore) sono gli equivalenti estetici della gioia o del dolore come appunto le possiamo provare con gli esempi che ci offre l'arte musicale nelle sue varie manifestazioni. Si hanno quindi tre forme armoniche o tre psichiche che si sviluppano parallelamente, conformandosi e riflettendosi a vicenda. In tal modo il principio dinamico e il principio unitario spiegano secondo un procedimento naturale, in perfetta aderenza alla serie degli armonici (1: 3: 5: 7: 9) l'origine dell'accordo minore e si presentano come i capisaldi della teoria. Per tal modo tale teoria risolve anche il secolare problema dell'origine dell'accordo minore, ponendolo in una prospettiva diversa da quanto venne fatto da Zarlino in poi.

L'oratore, il quale per questa sua teoria ha raccolto i consensi ammirati anche da parte di qualcuno dei più illustri musicisti, ha svolto la sua teoria con fine e persuasiva dialettica, avvalorandosi di premesse e di riflessi filosofici senza abbandonarsi in una metafisica astratta. Il Maestro Garulli ha poi saputo mantenere vivissimo l'interesse all'argomento con un'esposizione fluida e chiara, con un periodo elegante e ben modellato sì da rendere intelligibile la conferenza anche all'uditore profano.

Alla fine della conferenza egli è stato rimeritato di calorosi applausi e di vivissime congratulazioni.

All'Istituto Fascista di Cultura

La Nazione armata

Su questo argomento parlerà venerdì p. v., per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura su designazione del G. U. F. Istriano, il dott. Giovanni Arbanassi della nostra città, giovane colto, ufficiale in congedo, studioso serio e appassionato, che allo svolgimento di un tema di tanta importanza porterà il contributo della sua bella preparazione dottrinale e spirituale. Il problema militare, posto per merito del Fascismo al primo piano della vita nazionale, è di così viva attualità che la sua trattazione susciterà certo il più largo interesse nella cittadinanza.

La conferenza si terrà al solito, alle 18.30 nell'aula magna del Liceo-ginnasio «Carducci». L'ingresso è libero.

Il buon cuore di alcuni esercenti

I seguenti esercenti offrono da alcuni mesi ogni domenica un pranzo ai Balilla o alle Piccole Italiane poveri delle Centurie della città: Ristorante Bonavia, Trattoria Tedeschi, Trattoria Giovanelli (3 razioni), Da Corte Bortolo (2 razioni), Savini Mario, Bazzarini Giovanni, Blasco Francesco, Trattoria Milanese (2 razioni), Trattoria Bernardis, Trattoria Moro, Trattoria Toller Pietro, Bar Spezzino, Ristorante Cozzio (2 razioni), Papiran Giorgio, Pasticceria Calissoni, Ghidoni Marta, Locchi Giovanni, Ostromann Vittorio, Depicolzanne Giuseppe, Stifanich Virginia, Trattoria Duo, Mori, Trattoria Romagnola, Trattoria Cina, Trattoria Sergo, Cecchin Teresa, Cerato Lucia, Scamperle Giovanni.

Segnaliamo dovere annotare a tutta la cittadinanza il buon cuore di questi esercenti che concorrono in modo tangibile ad alleviare il dolore delle famiglie più indigenti.

Il grande concerto Chiti

Stasera al Savoia

Stasera, per le ore 21, al «Savoia», avrà luogo il tanto atteso concerto del violinista Giovanni Chiti, artista di fama internazionale, applauditissimo specialmente nel Belgio, in Svezia e in Inghilterra. La serata promette un godimento eletto e continuo, sia per l'immancabile carattere di mondanità, sia per la valentia straordinaria del concertista, sia per la varietà e la bellezza del programma. Indiscutibilmente, essa potrà essere segnata tra i fasti dell'attività artistica polese.

Il concerto è offerto ai soci del circolo organizzatore e a quelli del «Savoia». Ma chiunque potrà partecipare alla straordinaria manifestazione: basterà si provveda presso la segreteria del Savoia dell'apposito invito. Per permettere il maggior afflusso di pubblico, la Direzione degli «Amici della Musica» ha fissato i seguenti prezzi, bassissimi: ordinari lire 3 ridotti per studenti lire 1.50.

Ecco il programma:

1. Vitali: Ciaccona; 2. Bruch: Concerto in sol minore; 3. Strauss: Sonata in mi bem. maggiore a) Paganini: 24° Capriccio, b) Schubert: Ave Maria, c) Wieniawsky: Sherzo e Tarantella, d) Sarasate: Zingaresca.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 29 Genn.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Ore 21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: «Il Dibuk», opera in un prologo e tre atti dalla leggenda drammatica di An-Sky. Musica di Lodovico Rocca. Maestro direttore Franco Ghione.

Concerti variati. - 19.30: Strasburgo. 20: Sottens, Varsavia (orchestra e canto). 20.30: Oslo. 21: Breslavia («Lieder»). London Regional, Monte Ceneri (orchestra e violino), Bruxelles II, Berlino (vocale e strumentale). 21.10: Lubiana, Boremmuenster (Debussy). 21.15: Parigi P. P. (direzione Mathieu). 22: Stoccolma. 22.15: Copenaghen (musiche francesi), Belgrado. 22.25: Vienna (banda). 20.30: Budapest (musica zigana), Lussemburgo (orchestra e violino, Szigeti). 22.55: Amburgo. 23.50 Hilversum (musica brillante). 24: Vienna (musica viennese). 24-2: Francoforte e Stoccarda (Beethoven «Fidelio», selezione).

Opere. - 19.30: Budapest (all'Opera Ungherese). 19.35: Vienna (Schmidt. «Fredigundis»). 21.30: Stazioni statali francesi (Handel: «Giulio Cesare»). 22.10: Barcellona.

Sill. - 19.30: Droitwich (clavicembalo). 21.25: Lussemburgo (piano). 22: Droitwich (duo violini). 22.35: Stoccarda (Beethoven).

Musica da ballo. - 21: Colonia. 22.35: Lipsia. 22.45: Breslavia. 23.5 Varsavia. 23.30: Radio Parigi

I risultati

NAZIONALE A

Ambrosiana-*Torino 2-1
*Lazio-Palermo 1-0
*Sampierdarena-Livorno 0-0
*Napoli-Triestina 2-1
*Brescia-Bologna 1-1
*Fiorentina-Alessandria 4-1
Juventus-*Pro Vercelli 1-0
*Milan-Roma 4-4

NAZIONALE B

Girone A:
*Catania-Novara 2-0
*Spezia-Seregno 2-0
*Cuneo-Lucchese 1-1
*Pisa-Vigevanese 2-1
*Messina-Cagliari 0-0
*Pro Patria-Genova 1-1
*Viareggio-Derthona 0-1
Lognano-*Pavia 3-1

Girone B:
*Cremonese-Catanzaro 1-0
*Grion-Pistoia e 2-1 (sospeso)
*Atalanta-Comense 1-1
*Foggia-Verona 1-1
*Aquila-Spal 3-1
*Bari-Vico[illegible] 5-0
*Padova-Po[illegible]gia 3-1
*Modena-Venezia 5-0

TERZA DIVISIONE

*Triestina C-Grion B 8-0
*Ponziana B-Fiumana B (rinviato)

La classifica

NAZIONALE A

	G	V	N	P	F	S	P
Fiorentina	14	10	3	1	31	13	23
Juventus	14	9	3	2	30	12	21
Ambrosiana	14	7	5	2	29	9	19
Roma	14	7	3	4	33	20	17
Napoli	14	8	1	5	28	18	17
Bari	14	7	2	5	29	21	17
Torino	14	5	4	5	23	22	14
Triestina	14	6	2	6	18	21	14
Milan	14	3	7	4	22	23	13
Alessandria	14	5	3	6	23	29	13
Bologna	14	5	3	6	21	22	13
Brescia	14	4	4	6	14	23	12
Palermo	14	3	5	6	9	20	11
Livorno	14	3	3	8	15	32	9
Sampierdarena	14	2	3	9	13	28	7
Pro Vercelli	14	2	1	11	9	21	5

NAZIONALE B

Girone A:

	G	V	N	P	F	S	P
Genova	14	10	3	1	21	7	23
Pisa	14	8	4	2	30	15	20
Catania	14	8	3	3	23	17	19
Novara	14	7	4	3	29	16	18
Viareggio	14	7	3	4	23	20	17
Vigevanese	14	6	3	5	30	20	15
Lucchese	14	5	4	5	18	18	14
Cagliari	14	4	6	4	18	19	14
Messina	14	4	5	5	23	24	13
Cuneo	14	3	7	4	15	21	13
Legnano	14	5	3	6	18	25	13
Spezia	14	5	2	7	21	25	12
Derthona	14	3	5	6	15	21	11
Seregno	14	2	6	6	11	24	10
Pro Patria	14	2	5	7	12	23	9
Pavia	14	0	3	11	6	27	3

Girone B:

	G	V	N	P	F	S	P
Modena	14	10	0	4	25	11	20
Atalanta	14	8	2	4	17	15	18
Cremonese	14	7	4	3	23	21	18
Bari	14	7	3	4	23	13	17
Verona	14	7	3	4	19	16	17
Pistoiese	13	7	2	4	22	9	16
Comense	14	6	3	5	17	21	15
Aquila	14	6	2	6	25	17	14
Spal	14	5	4	5	25	25	14
Padova	14		3	6	22	17	13
Venezia	14	5	2	7	11	22	12
Catanzaro	14	5	2	7	11	18	1[illegible]
Vicenza	14	3	6	5	12	22	12
Foggia	14	4	2	8	17	23	10
Grion	13	3	1	9	11	27	7
Perugia	14	3	1	10	12	22	7

La XIV giornata ha riconfermato la sola vittoria della Fiorentina che ha battuto di autorità l'Alessandria. La Juventus e l'Ambrosiana continuano l'incomincata bella capolista, e mentre le [illegible] vincevano a Vercelli i nerazzurri facevano altrettanto a Torino. Tre pareggi registra la classifica: la Roma a Milano, col Milan, il Livorno a Sampierdarena e il Bologna a Brescia.

In serie B il Verona ha pareggiato a Foggia e la Cremonese a Bergamo. Regolari gli altri risultati, si stava delineando per il Grion una situazione favorevolissima. Nell'altro Girone, il Genova ha impattato a Busto.

Rinnovo libretti di pensione

Per rendere più agevole agli interessati il rinnovo dei libretti di pensione scaduti, l'ufficio comunale sito in riva al Mare n. 9 sarà aperto al pubblico, nei giorni non festivi fino a tutto il 31 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Si raccomanda agli interessati di non attendere, per il rinnovo, gli ultimi giorni e di preferire, altresì, le prime ore d'ufficio, sia del mattino che del pomeriggio, onde permettere un più sollecito disbrigo delle pratiche, evitando gli inconvenienti determinati dall'eccessivo affollamento

Un incendio

Stanotte i pompieri sono stati chiamati in località Montegrande, dove una casa aveva preso fuoco. L'opera di estinzione è proseguita a lungo.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno dal 16 al 31 gennaio: Farmacia Rodinis.

CAFFE' DEGLI SPECCHI
TRIESTE
Ritrovo preferito degli Istriani
Giornalmente concerti pomeridiani e serali

CRONACHE DELLO SPORT

GRION-PISTOIESE 2-1 (1-1)

La partita troncata all'89° minuto

per incidenti provocati dal deficente arbitraggio

A prescindere dalla sua infelice conclusione la partita tra gli arancioni pistoiesi e i nero-stellati è stata una delle più belle e più combattute gare svoltesi quest'anno sul campo del Littorio.

Vi era da una parte una squadra decisa a cogliere un'affermazione che, in base al recente passato della compagine locale, non avrebbe dovuto sfuggirle, e dall'altra stava un undici in netta ripresa, lanciato a riguadagnare terreno con tutto le proprie energie. Nessuna animosità gettava la sua ombra sull'incontro tra le due squadre, il torzo a Pola da quando il Grion milita nella Nazionale B, ed era da provedersi — come infatti è stato tra i giuocatori una partita cavalleresca e scevra da incidenti. Chi avrebbe pensato che ci sarebbe stato il guastafesta???

Il goal degli ospiti e il fulmineo pareggio

La gara è stata asprissima, per il grande impegno posto nella lotta da tutti i giuocatori. Dal rozzo delle due battaglioni unità, sono spiccate scintille. Si è visto il Grion partire all'attacco con foga ed imbrigliarsi gradatamente nelle maglie della tenace difesa arancione, mentre l'attacco pistoiese, sedotto da una mediana in gran forma, cominciava dapprima a premere sulla linea arretrata avversaria, per poi iniziare un bombardamento in piena regola, in seguito al quale il nostro valente portiere era costretto a ricorrere a tutto lo scaltrezza del suo difficile mestiere per disimpegnarsi senza danni. Gli avanti nero-stellati, invece mancavano in pieno tre facili occasioni loro presentatesi. Si era a tre minuti dalla fine del primo tempo quando due episodi rapidissimi si svolgevano, frattanto un goal per parte ed entusiasmando il pubblico, sino allora calmo e misurato nelle sue manifestazioni.

Un goal, quello pistoiese, indegno della superiorità dimostrata durante il primo tempo dalla squadra arancione. Una discesa in linea, pericolosa quanto si vuole, ma non irresistibile, durante la quale il pallone perveniva a Mihalich: Tomich che interrompeva l'azione di intercettamento gridando al fuori giuoco, e conseguente tiro radente dell'imperturbabile fiumano, a fil di palo. Crismani non si muoveva, e il proiettile, sfiorando il palo internamente finiva in rete, tra la costernazione dei giuocatori grionesi e del pubblico. Palla al centro. Al fischio il Grion scattava compatto, creando sul filo una fase intricatissima nell'area di porta arancione. Sul pallone, contrato da Curto, si precipitarono ben tre giuocatori polesi e Bucci mettova in rete, nell'angolino destro, pareggiando a neanche un minuto dal goal pistoiese. La folla salutava con interminabili acclamazioni il magistrale punto di Bucci.

Il tempestoso finale

Nella ripresa gli arancioni subivano per una buona mezz'ora il predominio dei nostri, che sfoggiavano azioni di stile, mandando in visibilio il pubblico. Al 10' era ancora Bucci a condurre l'azione in tandem con Curto, il quale avuta la palla a pochi passi da Spadoni, la scaraventava in rete con un tiro non molto forte, ma che ingannava il bravo guardiano arancione. Ma il Grion non pago del successo continuava a condurre, con ritmo sempre più indiavolato l'offensiva, e soltanto il caso e la fortuna che li assistevano, salvava la rete degli ospiti non una volta sola, ma parecchio. Finalmente accusando lo sforzo i nero-stellati rallentavano la propria azione, ed era allora che i pistoiesi partivano alla controffensiva, impegnando seriamente i difensori locali. Pareva, tuttavia, che la gara dovesse chiudersi con la vittoria della squadra grionesa, quando, e mancava meno di un minuto alla fine, l'incontro veniva troncato da un grave incidente.

In una delle tante mischie davanti a Crismani, prove a'e dalle punizioni che l'arbitro andava infliggendo, non sempre giustamente, alla nostra squadra, Melani riusciva a piazzare un forte traversone per giunta ripetuto.

Il portiere nero-stellato si lanciava fuori dei pali e riusciva ad afferrare la palla con la mano sinistra, cadendo quindi a terra, un buon mezzo metro avanti alla linea bianca, col pallone sotto di se. L'arbitro che aveva già fischiato (che cosa?) si voltava subito ammonendo al centro del campo, accordando cioè il goal agli ospiti. Richiesto di spiegazioni il capitano nero-stellato rispondeva intimandogli di tornare al suo posto. Si formava un piccolo gruppo di giuocatori pistoiesi e grionesi e mentre i nero-stellati cercavano di convincere il direttore dell'incontro, che la palla non aveva oltrepassato la linea fatidica gli arancioni sostenevano il contrario, prendendolo anche per le braccia, alcuni dirigenti invadevano il campo, colpendo l'arbitro, che veniva bloccato dall'intervento dei dirigenti grionesi e dalla forza pubblica, e si ritirava nello spogliatoio senza dare il segnale della fine, ne aver provveduto a ordinare la eventuale sospensione della partita.

Qualche minuto dopo i giuocatori lasciavano il campo, e il pubblico rivolgeva una calorosissima dimostrazione di affetto ai nero-stellati i quali per la loro virile condotta in gara avrebbero meritato di vincere con un punteggio nettissimo.

Come giuocarono le squadre

Il Grion, dopo aver resistito al contrattacco degli ospiti nel primo tempo, ebbe nella ripresa un ritorno offensivo spettacoloso e, pur calando verso la fine, sedemmo con energia ed autorità il confronto con la fortissima squadra pistoiese.

Degli arancioni, la cui mediana è stata veramente meravigliosa, avendo in Turchi uno dei migliori uomini in campo, è stato nominato il trio difensivo, molto impegnato nel difficile lavoro di sbarramento. Nel quintetto attaccante Panzeri è apparso veloce e buon distributore, ma pessimo tiratore a rete. Insidioso lo ali Cavazza e Melani, sempre attivo e pericolosissimo Mihalich.

I nero-stellati hanno affinato Crismani, Tomich e Vatta in gran forma. La coppia dei nostri terzini ha costituito il reparto più efficiente. Comense-Issimo il lavoro di Bronco, Zamanzoni e Monti. All'attacco, anche domenica il reparto destro non ha corrisposto all'attesa, mentre Bonivento si è prodigato, sfoggiando le sue doti migliori e Luciani, guastato a vista da due, tre o anche quattro avversari, si è invaniato a dar loro il massimo fastidio possibile. Il suo goal splendido fatto in collaborazione con Polonio — che avrebbe evitato il sfatta[illegible] finale non era affatto infirmato da fuori giuoco. Polonio, in tanta[illegible] e onnipresente, ha meravigliato per la sicurezza e l'intelligenza del suo giuoco, in netto progresso. Peccato che il biondo centravanti non sia riuscito a cogliere quel goal che sarebbe stato un premio meritatissimo per lui.

Le fasi della gara

Ecco ora le fasi principali dell'incontro, svoltosi con tempo coperto e pioggia alla presenza di un pubblico molto numeroso.

Dopo le azioni di assaggio, contraddistinte da maggiore iniziativa della squadra grionesa, al 5' Bonivento, servito da Curto, tira al volo un fortissimo pallone che Spadoni blocca sicuro. Sul rinvio Panzeri, solo davanti a Crismani, sfiora il palo trasversale della porta con una formidabile cannonata. Azioni alternate, poi all'11, primo calcio d'angolo a favore del Grion su azione di Curto. Bonivento mette a lato. Al 19' nuovo tiro di Panzeri, a lato, quindi attacco in linea grionesa, cui partecipano tutti gli avanti nero-stellati. L'azione si esaurisce fra le braccia di Spadoni. Un'altra ubbriacante azione del Grion si conclude con un disperato intervento di Spadoni, che salva. Al 25' ancora il valoroso guardiano pistoiese viene chiamato al lavoro e si disimpegna coraggiosamente.

Ora è la volta degli ospiti di attaccare, Mihalich spara a rete per due volte trovando Crismani pronto all'a parata. Al 32' e al 33' ancora Crismani si libera dall'insidia. Continua l'azione degli arancioni, che però vengono respinti sempre dalla nostra difesa in ottima giornata.

Al 42' e 43' i due goals già descritti. Quindi la fine del tempo che trova lo squadra alla pari 1-1.

La ripresa

Sin dai primi istanti della ripresa il Grion attacca con gran foga. Polonio che sta facendo una gara veramente meravigliosa, al 2' cade mentre sta per concludere. Al 8' Spadoni si salva in giuoco pericoloso, al 4' effettua una bellissima parata in tuffo. E al 10 che Curto con un insidioso pallone chiude la sua vittoria, segnando il secondo goal per il Grion. Segue un periodo di prevalenza nettissima della squadra locale, durante la quale il centro avanti, e il sottoscritto sindaco polese, con pieno meraviglioso ma sfortunato a sono. Al 14' Spadoni, ruba il pallone ai nero-stellati dopo una vedescrivibile mischia davanti alla sua porta.

Al 18' in un contrattacco gli arancioni ottengono due calci d'angolo consecutivi, senza esito, ma al 20 in un'altra mischia solo la fortuna salva la rete arancione. Al 23' altro contrattacco e nuovo calcio d'angolo nel centro il Grion, ad opera di Cavazza. Al 30' ennesimo salvataggio di Spadoni su azione di Polonio.

Al 33' Polonio con azione personale discende velocissimo su Spadoni. Minelli e Montanari lo stringono da vicino, senza accorgersi di Luciani che accompagna l'azione del suo centro-avanti. Il passaggio di questi al compagno è perfetto, il tiro conclusivo dell'ala sinistra imparabile. Quali il pubblico è in festa ma l'arbitro non accorda il punto regolarissimo per supposto fuori-giuoco.

Gli arancioni si fanno più minacciosi con l'aiuto delle numerose punizioni che l'arbitro loro regala. Al 42' anzi, una punizione dal limite dell'area, parata una prima volta dal nostro portiere, viene fatta ripetere, senza motivo alcuno. Fortunatamente la difesa libera... ma due minuti dopo l'incidente di cui abbiamo detto più sopra chiude malinconicamente la partita.

Le squadre giuocarono nelle seguenti formazioni:

PISTOIESE: Spadoni, Minelli, Montanari, Conti, Turchi, Puccini, Cavazza, Proli, Panzeri, Mihalich, Melani.

FASCIO U. GRION: Crismani, Vatta, Tomich, Bronco, Zamanzoni, Monti, Curto, Bucci, Polonio, Bonivento e Luciani.

Arbitro il sig. Collina, di Savona (Vado Ligure).

—oo—

In mattinata i giuocatori dell'U. S. Pistoiese, accompagnati dai loro dirigenti erano recati al Cimitero Marina ove avevano reso omaggio a Nazario Sauro, deponendo sulla tomba dell'Eroe una corona di alloro.

A. C.

Il Grion ha presentato reclamo

Ci consta che il Fascio Grion ha presentato reclamo alla F. I. G. C. Il reclamo è motivato principalmente dall'annullamento del goal di Luciani, perfettamente regolare, e dall'inesistenza del punto attribuito dall'arbitro all'U. S. Pistoiese, causa determinante dell'incidente che ha interrotto la gara.

Chi ha ragione e chi ha torto?

La funzione moderatrice cui dobbiamo tipicamente la nostra opera, ed anche quel senso di umanità che scemando la colpa più grande deve attenuare, ci inducono a deplorare il grave incidente verificatosi domenica in chiusa alla partita Grion-Pistoiese.

Ma, fatta questa doverosa dichiarazione non possiamo esimerci di trarre alcune nostre considerazioni — molto critiche — dal triste episodio.

Non è la prima volta che ci dei genere accadono: Livorno, Pistoia, Pola, per citare soltanto i fatti più clamorosi, hanno avuto ciascuno il loro crasso calcio in, seguito delle conseguenze di rito. Pola sportiva ha il pari piacevole privilegio di... goderne per la seconda volta, dopo quello del 1932. Anche ora al solito, ci sarà da parte degli organi federali l'abituale elargizione di sanzioni a rastagni dell'infallibilità e dell'intangibilità del signor arbitro. Ma non arrischiamoci molto dicendo che questo non sarà l'ultimo episodio dell'esaltazione di tutto un pubblico, in Italia. La corda è troppo tesa, perchè non debba spezzarsi ancora. Non comprendiamo e la buona educazione degli sportivi italiani possano [illegible] a superare le gravi provocazioni di certi individui che, non si sa [illegible] anormali o disinvolti, o semplicemente inetti ovvero prendersi giuoco di migliaia e migliaia di persone quando — come il secondo domenica a Pola — non dimostrano una vera e propria volontà di nuocere.

Gli organi responsabili dovrebbero aprire gli occhi: sarebbe proprio ora che li aprissero. Gli sportivi infatti, hanno esaurito la loro stragrande pazienza, e vedo che non è possibile ottenere alcunchè per le vie legali — il torto è sempre al (esclusivamente loro) — comincino ad applicare, con una frequenza che improsimo, i mezzi più rapidi e più coercitivi, non importa se brutali o inciviili, pur di farsi giustizia da sè stessi. Il fenomeno fa pensare, seriamente, e dovrebbe affettare la soluzione di un problema famoso che i circoli competenti non si decidono ad affrontare con la necessaria concretezza. Non ci pare giusto che le sorti di una Società — che sottoposta alle sanzioni previste per vari consiste il ricevere un colpo mortale — possano sempre di nuovo da coteste riunioni i quali [illegible] il provocare difficilissime e delicatissime situazioni non devono non meno dimostrare di non aver avuto mai, a che fare con qualche psichiatra.

Si provveda, una buona volta per sempre e, eliminando questi episodi incresciosi, si renderà un gran servizio allo sport nazionale.

G.R.R. Esperia — Mercoledì 30 c.m. alle ore 20 precise sono invitati tutti indistintamente i calciatori in sede sociale, avendo il C.D. interessanti comunicazioni da fare. Perciò raccomanda vivamente di non mancare ed in special modo la puntualità. Data l'importanza della riunione e che gli assenti ingiustificati saranno considerati radiati da questo Gruppo.

FURBO

è chi sà vedere e sfruttare ogni occasione per acciuffare la Fortuna! È... il contrario chi per risparmiare 12 lire rinuncia alla possibilità di diventare molto volte milionario! Scegliete subito la strada migliore acquistando oggi stesso qualche biglietto della LOTTERIA di TRIPOLI.

CALENDARIO

1933 - A. XI
GENNAIO
29
Martedì
S. Aquilino

Levata del sole alle ore 7.33
Tramonto alle ore 17.08

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 28 gennaio 1933 XIII:

Barometro a 0 o mare ore 14 760.52, ore 19 761.29, Temperatura centigrado ore 14 7.8; ore 19 7.8, ore 19. 5.6. Umidità relativa ore 14 63; ore 19: 98, Nebulosità ore 14 9 10, ore 19: 8-10, Nebbia ore 14 Nb, ore 19 Nb; Vento direzione ore 14 NNE; ore 19 id., Vento velocità ore 14 33; ore 19: 28; Temperatura massima 8; minima 5.8.

Continua l'entusiastico successo ottenuto dal Film Italico pel grandioso film:

Il Mondo va avanti

complessa opera dello [illegible] nuovo [illegible] fatti e personaggi di [illegible] mglia [illegible] storia [illegible] tezza [illegible] popoli [illegible] folla, [illegible] Patria [illegible] Fiamma [illegible] certo [illegible] fra [illegible] pubblico al

CINE ARIONA

OGGI dalle ore 4.30 repliche.

GIOVEDI un supercolosso che vi farà stordire:

Catturato

Madeleine Carroll e Franchot Tone
Oggi repliche al
CINE GARIBALDI
alle ore 4.30 6.20, 8, 9.40

Tutti gli nomi i quali dovrebbero [illegible] il [illegible] nuovo film [illegible] natalizio:

„Signore sole"
OVVERO
La donna proibita
che [illegible] la [illegible] parola [illegible] gelosia. Questo film darà [illegible] devoto tributo alle vostre [illegible] rienze d'amore....
KAY FRANCIS
(la più bella signora dello schermo)
GEORGE BRENT
sono [illegible] della pa[illegible] vicende che più di [illegible] fra [illegible] pubblico al

Dalla Provincia

Da Capodistria

La brillante attività del Fascio Femminile

CAPODISTRIA, 28

La segreteria del Fascio comunica:

[illegible] senso di profondo riconoscimento che questa segreteria sente il dovere di rendere pubblica la brillante attività del Fascio femminile capodistriano, da parecchi mesi a questa parte notevolmente intensificatasi.

Il 10 corr. il podestà avv. Dorin convocò nel suo gabinetto un gruppo di donne fasciste per formare il comitato patronato dell'Opera maternità e infanzia. Il Comitato risultò così composto: Linda Dorin, Almerigo [illegible], Maria [illegible], Maria [illegible], Pelaia [illegible], Vatta [illegible], Odetta [illegible], D'Aurio Antonio [illegible], Maria Nani, Maria Ginetta, Paliaga [illegible] e Lidia Avita.

Oltre al lavoro già compiuto dalle [illegible] [illegible] [illegible]